



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

E, p.c.,

Yara Italia S.p.A
Stabilimento di Ravenna
yara.italia.ravenna@yara.postecert.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento coordinamento amministrativo
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DI MODIFICA DELL'AIA DELLO STABILIMENTO YARA DI RAVENNA - ID 1186.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 02/05/2018, prot. n. 468/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con provvedimento 12/12/2012, n. DEC-MIN-220, per l'installazione di 3 serbatoi di soluzione di solfato ammonico al 38-40% all'isola 7 e l'installazione di 2 serbatoi di acido solforico al 98% al fine di controllare il PH delle acque in due torri di raffreddamento.

Trattandosi di modifiche non sostanziali in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 468 del 02/05/2018

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374_2018-0028

Data stesura: 07/05/2018



Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 08/05/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225050 - Fax 06-57225068 e-mail: dva-3@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo di riesame AIA dell'impianto Yara Ravenna ID 1186.

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo dell'impianto in oggetto.

Il Presidente

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Procedura di Riesame dell'AIA per l'installazione di 3
nuovi serbatoi di stoccaggio di solfato ammonico e di 2
nuovi serbatoi di stoccaggio di acido solforico
(ID MATTM-DVA 89/1186)**

Gestore	Yara Italia SpA
Località	Ravenna
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – referente
	Antonio Mantovani
	Alberto Pacifico
	Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna
	– Provincia di Ravenna
	Angela Vistoli – Comune di Mantova



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-0166-20124 del 10.06.2014, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dello Stabilimento Yara Italia, sito nel comune di Ravenna al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Marcello Iocca- Referente GI
 - Antonio Mantovani
 - Alberto Pacifico
- Viste le comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con cui sono stati nominati i seguenti rappresentanti per conto di regione, provincia e comune:
 - Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna
 - Provincia di Ravenna
 - Angela Vistoli – Comune di Ravenna
- Vista la comunicazione prot. n. 118/GM/bd del 08.02.2018, acquisita dal MATTM con prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003351.09-02-2018 del 09.02.2018, trasmessa dal Gestore per la richiesta di modifica dell'AIA conseguente alla installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio di solfato ammonico e di acido solforico;
- Vista la nota del MATTM protocollo DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003969.16-02-2018 del 16.02.2018, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;
- Vista la documentazione presentata dal Gestore trasmessa unitamente alla citata istanza 118/GM/bd del 08.02.2018;
- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 0000220 del 12.12.2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale n. 2 del 03.01.2013 e s.m.i.i.;
- Visto che il Gestore, con la citata nota prot. n. 118/GM/bd del 08.02.2018 ha presentato copia della ricevuta del versamento della tariffa prevista e prescritta dal DM 6 marzo 2017 e che detta tariffa è ritenuta congrua.
- Visti i contenuti della Relazione Istruttoria (RI) predisposta da ISPRA in data 26.02.2018 acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC 0000223 del 01/03/2018.
- Vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 22/03/2018 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00-2018-0000396 del 11/04/2018 comprendenti i relativi allegati circa l'approvazione.
- Considerate le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il particolare l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis).
- Considerato che secondo quanto dichiarato dal Gestore in relazione all'installazione di 3 nuovi serbatoi per lo stoccaggio del solfato ammonico:
 - La modifica consiste nel costruire un nuovo parco serbatoi all'Isola 7 per una capacità complessiva teorica di 300 m³ (250 m³ reali) di soluzione di solfato ammonico 38-40% che sarà sufficiente a garantire un'autonomia di produzione di 4 giorni a massimo carico



Commissione Istruttoria IPPC

YARA Italia SpA

Stabilimento di Ravenna

dell'impianto di produzione NAS.

- La capacità di stoccaggio complessiva sarà divisa in tre serbatoi realizzati in vetroresina installati in apposito bacino di contenimento della capacità di 120 m³ collettato alla fogna meteorica e dotato di apposita valvola di fondo manuale. Il sistema sarà dotato di adeguate pompe di movimentazione della sostanza installate in apposite vasche.
 - In riferimento ai dosaggi e alle tipologie di prodotto che richiedono questo tipo di additivo, il Gestore stima un consumo annuale di 526 tonnellate, che si traduce in un incremento del traffico veicolare di 20-30 autobotti/anno.
 - Il Gestore ha dichiarato che i serbatoi, dopo l'installazione, saranno inseriti nel piano di controllo quinquennale come da prescrizione della vigente AIA 220 del 12.12.2012 al PMC § 11.
- Considerato che secondo quanto dichiarato dal Gestore in relazione all'installazione di 2 nuovi serbatoi per lo stoccaggio dell'acido solforico:
- la modifica prevede l'installazione di due serbatoi di acido solforico al 98% all'isola 8 nei pressi delle torri di raffreddamento acque denominate 8D e 8BC (quest'ultima fisicamente è rappresentata da due torri che però lavorando in parallelo possono essere considerate come una sola unità) connessi ad un sistema di dosaggio che permetterà di controllare le fluttuazioni del pH mantenendolo in un intervallo compreso tra 8 – 8,2.
 - I serbatoi saranno realizzati in PE lineare con spessore maggiorato a doppia camicia isolata con presenza di strumento misuratore di livello. La camicia è dotata di un tetto che impedisce l'ingresso di acqua meteorica nell'intercapedine tra i due serbatoi.
 - Nel caso si rilevi la presenza di liquidi interni alla camicia si procedere con verifica del pH e se lo stesso risulta acido si sospende l'attività e si procedere alla bonifica e ripristino del serbatoio.
 - I due serbatoi hanno una capacità complessiva di stoccaggio di 11 m³ (8 m³ + 3 m³) che consentono un'autonomia di 60-70 giorni dello stabilimento.
 - Il sistema sarà dotato di adeguate pompe di movimentazione della sostanza installate in apposite vasche protette da rivestimento antiacido.
 - A installazione completata lo Stabilimento avrà la possibilità di ridurre drasticamente sia il prelievo che lo scarico di acqua, in quanto i cicli di riutilizzo dell'acqua passeranno dagli attuali 2 a 4, aumentando l'efficienza di tutto il sistema.
 - In particolare, in riferimento alle sole torri 8BC e 8D, cioè quelle oggetto di intervento, il Gestore ha evidenziato che:
 - Il prelievo di acqua passerà dall'attuale portata di 980.000 m³/anno ad una portata di 580.000 m³/anno, con riduzione di circa il 40%.
 - Lo scarico passerà dall'attuale portata di 545.000 m³/anno ad una portata di 145.000 m³/anno, con riduzione di circa il 73% come mostrato nella seguente tabella



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

	Prelievo annuale (m ³ /anno)	Scarico annuale (m ³ /anno)	Evaporato annuale (m ³ /anno)
Stato attuale	980.000	545.000	435.000
Stato di progetto	580.000	145.000	435.000
Risparmio in percentuale	40%	73%	-

- Il Gestore ha dichiarato che i serbatoi, dopo l'installazione, saranno inseriti nel piano di controllo quinquennale come da prescrizione della vigente AIA 220 del 12.12.2012 al PMC § 11.
- Considerato Relativamente allo scarico in acqua:
 - la modifica è stata progettata per garantire gli attuali limiti di Omologa al pozzetto di riferimento denominato YAR_02 a cui confluisce il flusso oggetto della presente modifica.
 - La gestione delle acque di scarico del Sito Multisocetario Ex Enichem è definita dal '*Regolamento fognario*' acquisito dalla vigente AIA al Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) § 10.5 e aggiornato con PEC della Società Yara n. 68/GM/rm del 24/07/2017.
 - Nello specifico il pozzetto YAR_02 si trova sulla linea delle acque meteoriche e ha una specifica omologa di accettazione per lo scarico, che resta invariata in seguito alla presente modifica non sostanziale.
- Considerato che il Gestore ha inoltre evidenziato che l'acido solforico al 98% risulta già utilizzato presso il Sito Yara di Ravenna, al reparto Concimi complessi, e pertanto già dichiarato nella vigente AIA al Piano di monitoraggio e controllo PMC § 1.1 pag. 6 e conseguentemente rendicontate annualmente nel Rapporto annuale

	Consumo annuale previsto dalla modifica (t)	Consumo annuale dichiarato per il 2016 (t)	Consumo annuale dichiarato per il 2015 (t)	Consumo annuale dichiarato per il 2014 (t)
Acido solforico 98%	60	5928	4838	5723

- Considerato che il Gestore ritiene che le modifiche impiantistiche previste non comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non producano effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ritiene che dette modifiche non risultano soggette alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.
- Considerato che gli impatti determinati dalla realizzazione dei serbatoi di stoccaggio del solfato



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

ammonico sono indicati schematicamente nella tabella che segue:

Matrice	Descrizione Impatto
Aria	Non sono previsti nuovi punti di emissione convogliata. Per la tipologia di fluido non sono individuabili significativi impatti relativamente alle emissioni diffuse, fuggitive e odorigene.
Acqua	Il sistema è collettato alla esistente rete fognaria di sito e non sono previsti incrementi di scarico.
Suolo e sottosuolo	Le modalità di installazione permettono di preservare il suolo e il sottosuolo da inquinamenti anche accidentali. I serbatoi sono dotati di un bacino di contenimento collettato a fogna meteorica.
Rifiuti	Non sono previsti incrementi nella produzione di rifiuti.
Rumore	Non sono previsti incrementi significativi dei livelli sonori.
Traffico veicolare	È previsto un incremento di circa 20-30 unità di scarico/anno, rapportate al traffico pesante all'interno del Sito, possono essere considerate trascurabili.
Consumi energetici	Sono stimati consumi trascurabili rispetto a quelli standard di sito (circa 300 kWh/anno).
Materie prime	Per i quantitativi in gioco e per le caratteristiche della sostanza, non si evidenziano impatti connessi all'inserimento della sostanza

- Considerato che gli impatti determinati dalla realizzazione dei serbatoi di stoccaggio dell'acido solforico sono schematizzati nella seguente tabella:

Matrice	Descrizione Impatto
Aria	Non sono previsti nuovi punti di emissione convogliata. Per le caratteristiche del fluido (alta densità e bassissima tensione di vapore) e la tipologia di installazione non sono individuabili significativi impatti relativamente a emissioni diffuse fuggitive, e impatti odorigeni.
Acqua	Lo scarico delle torri oggetto di additivazione è collettato alla esistente rete fognaria meteorica e, a fronte di una riduzione del prelievo di acqua del 40% e una riduzione dello scarico del 73%, vengono garantiti gli attuali limiti di omologa al pozzetto di campionamento YAR_02. La modifica è da ritenersi decisamente migliorativa sotto questo aspetto per il significativo risparmio della risorsa idrica attuata garantendo il rispetto degli attuali limiti di omologa al pozzetto di scarico.
Suolo e sottosuolo	Le modalità di installazione permettono di preservare il suolo e il sottosuolo da inquinamenti anche accidentali. I serbatoi saranno del tipo a doppia camicia.



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

Matrice	Descrizione Impatto
Rifiuti	Non sono previsti incrementi nella produzione di rifiuti.
Rumore	Non sono previsti incrementi significativi dei livelli sonori.
Traffico veicolare	È previsto un incremento di circa 10 autobotti di scarico/anno che rapportate al traffico all'interno del Sito possono essere considerate trascurabili.
Consumi energetici	Sono stimati consumi trascurabili rispetto a quelli standard di sito (consumo stimato in circa 1.000 kWh/anno).
Materie prime	Per il sito non sono incrementate qualitativamente le materie prime, ma solo quantitativamente e in forma trascurabile rispetto ai quantitativi annuali già consumati ante-modifica.

- Considerato che gli impatti sulle diverse matrici ambientali determinati dalle modifiche proposte, secondo le stime condotte dal Gestore, sono riassunti nella tabella che segue

Matrice ambientale	Quantificazione dell'impatto
Consumo di materie prime	Impatto trascurabile. Consumo di solfato ammonico pari a 526 t/anno e un aumento di consumo di acido solforico di 60 t/anno).
Bilancio energetico	Impatto trascurabile. Aumento complessivo dei consumi energetici di 1.300 kWh/anno.
Bilancio idrico	Impatto migliorativo. Riduzione dei prelievi idrici del 40% e una conseguente riduzione della portata scaricata del 73%.
Emissioni in atmosfera	Nessun impatto. Non sono previsti nuovi punti di emissione in atmosfera convogliati, né emissioni diffuse o fuggitive.
Rifiuti	Nessun impatto. Non è prevista la produzione di nuove tipologie di rifiuti, né un aumento dei rifiuti prodotti come conseguenza delle modifiche proposte.
Rumore	Nessun impatto. Non si prevede incrementi significativi dei livelli sonori.
Odore	Nessun impatto. La modifica proposta non comporta nessun impatto in termini di emissioni odorigene.



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

Matrice ambientale	Quantificazione dell'impatto
Traffico veicolare	Impatto trascurabile. Il Gestore stima un aumento complessivo di 20-30 mezzi/anno e di 10 autobotti/anno che, rapportati al traffico già presente all'interno del sito, possono essere considerati trascurabili.
Suolo e sottosuolo	Nessun impatto. I serbatoi di stoccaggio del solfato ammonico saranno dotati di un bacino di contenimento collettato a fogna meteorica, mentre i serbatoi di stoccaggio dell'acido solforico saranno del tipo a doppia camicia.

- Considerato che il Gestore ritiene che le modifiche siano da considerarsi non sostanziali in quanto non comportano impatti ambientali significativamente peggiorativi a fronte di:
 - un miglioramento della qualità del prodotto finito, relativamente alla realizzazione dei serbatoi di stoccaggio del solfato di ammonio,
 - una riduzione significativa del prelievo di acqua (- 40%) e una riduzione dello scarico (- 73%) con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica, nel rispetto degli attuali limiti previsti per il punto di scarico dedicato, relativamente alla realizzazione dei serbatoi di acido solforico.
- Considerato che lo stabilimento è soggetto alla normativa Seveso relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
- Considerato che il Gestore ha presentato la *"Dichiarazione di modifica non costituente aggravio del preesistente livello di rischio per Installazione di nuovi serbatoi di solfato ammonico e acido solforico"* ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. 105/2015, con cui si attesta che detta nuova installazione non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante e non è ricompresa fra le modifiche senza aggravio di rischio di cui al punto 2 dell'Allegato D al D. Lgs. 105/2015.
- Considerato che il solfato di ammonio non è una sostanza classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento CLP 1272/2008 e s.m.i. e che sia l'acido solforico che il solfato di ammonio non rientrano nella definizione di sostanze pericolose di cui all'articolo 3 del D. Lgs. 105/2015.

il Gruppo Istruttore

- visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti)



Commissione Istruttoria IPPC
YARA Italia SpA
Stabilimento di Ravenna

ritiene che:

quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore con prot. n. 118/GM/bd del 08.02.2018, acquisita dal MATTM con prot. DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003351.09-02-2018 del 09.02.2018, esprima sufficienti elementi per poter considerare non sostanziali le modifiche proposte e per ritenere quindi la proposta del Gestore tecnicamente motivata e accoglibile in quanto:

- non determina una variazione dell'assetto impiantistico autorizzato;
- non determina una variazione significativa di materie prime;
- non modifica lo scenario emissivo complessivo autorizzato in AIA;
- non determina effetti negativi sull'ambiente.

Il Gestore è comunque tenuto ad adottare per i nuovi serbatoi per l'acido solforico, delle misure di gestione già previste per i serbatoi esistenti della stessa sostanza e a includere i nuovi serbatoi, sia per il solfato ammonico che per l'acido solforico, nell'ambito del programma di ispezione e manutenzione dei serbatoi di stabilimento.

Entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, il Gestore deve trasmettere all'Autorità di controllo e alla Regione Emilia Romagna un elenco aggiornato con le sigle di tutti i serbatoi esistenti (in esercizio, fuori servizio, dismessi, ecc.), indicandone tutti i dati significativi (stato, contenuto, capacità, materiale costruzione, presenza di sistemi di aspirazione sfiati/abbattimento, volume bacino contenimento, ecc) e una planimetria aggiornata. Sui singoli serbatoi deve essere indicato in maniera ben visibile il contenuto e i tipi di pericolo, nel rigoroso rispetto della normativa specifica.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni preesistenti ed in particolare quelle derivanti dal Decreto AIA prot. DEC-AIA-0000220 del 12.12.2012 e ss.mm.ii..

Le modifiche proposte dal Gestore non comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DEC-AIA-0000220 del 12.12.2012.